



COMUNE DI CASTELSARACENO
(PROVINCIA DI POTENZA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 30.04.2015

OGGETTO:	ADESIONE AL PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA.
----------	---

L'anno duemilaquindici e questo giorno trenta del mese di aprile alle ore 16:06 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	ROSANO Rocco	Sindaco	SI	
2	CIRIGLIANO Roberto	Consigliere	SI	
3	DE SANTIS Vito	Consigliere	SI	
4	LARDO Angelo	Consigliere	SI	
5	MIRAGLIA Mariapina	Consigliere		SI
6	CASCINI Prospero Antonio	Consigliere	SI	
7	IANNELLA Carmela	Consigliere		SI

Assegnati n.7 - In carica n. 7 - Presenti n. 5 - Assenti n. 2

Presiede il Dott. Ing. Rocco ROSANO in qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Filomena PANZARDI.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

Aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa il responsabile dell'Area Amministrativa sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole e per quanto concerne la regolarità contabile il responsabile dell'Area Finanziaria non ha espresso parere, non comportando riflessi diretti ed indiretti sul bilancio e sul patrimonio comunale;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 3 L. 213/2012 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO che

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO che

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli (tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti);
- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art. 5, che: "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva";
- in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014, all'Art. 44 interviene in materia di: "aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE". A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO che

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15/12/2001; è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato

di quanto accade nelle Regioni limitrofe;

- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO, infine, che

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE la Legge n. 241/90 e s.m.i. e n. 3/01 e s.m.i.;

PER quanto esposto;

Con voti favorevoli n. 5, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** di quanto enunciato nella premessa che qui si intende di seguito integralmente riportato;
- 2) **di aderire** al PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA, sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Dott. Marcello Pittella ed avente come proponente l'Assessore Regionale Prof. Aldo Berlinguer, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 3) **di impegnare** il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Regionale di Basilicata, a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
- 4) **di trasmettere** la presente Deliberazione al Presidente della Giunta Regionale di Basilicata, all'Assessore Regionale all'ambiente e territorio, infrastrutture, opere pubbliche e trasporti ed al Presidente del Consiglio della Regione Basilicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Con voti favorevoli n. 5, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di attuarne celermente le disposizioni.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato
F.to Dott. Ing. Rocco ROSANO

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Rag. Rosario D'ORSI

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Dott. Ing. Rocco ROSANO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi:

Dalla residenza Municipale, li 5 MAG. 2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 5 MAG. 2015 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li 5 MAG. 2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li 5 MAG. 2015



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Filomena PANZARDI)

Filomena Panzardi